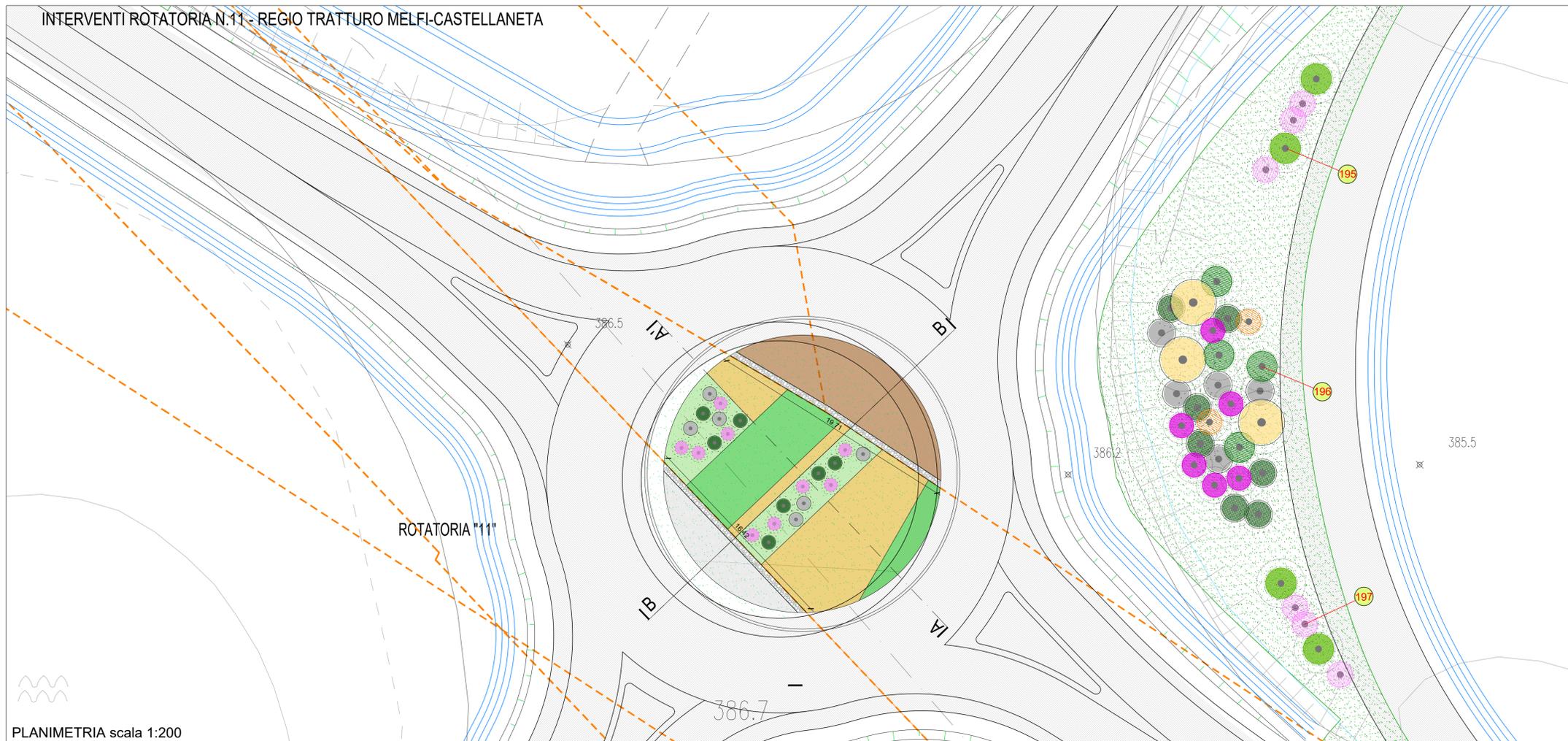
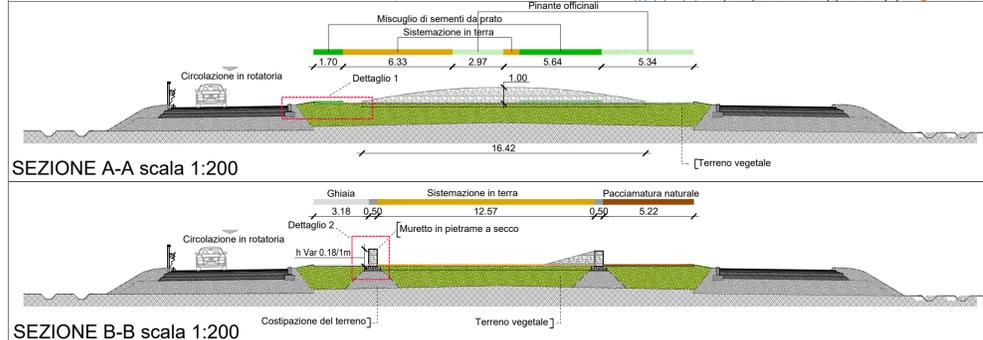


INTERVENTI ROTATORIA N.11 - REGIO TRATTURO MELFI-CASTELLANETA

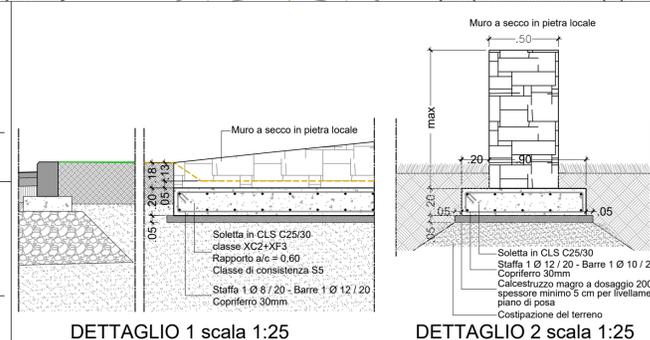


PLANIMETRIA scala 1:200



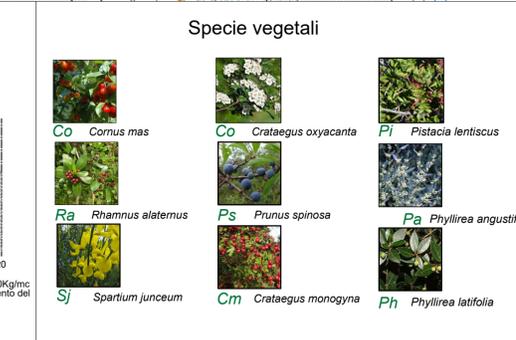
SEZIONE A-A scala 1:200

SEZIONE B-B scala 1:200

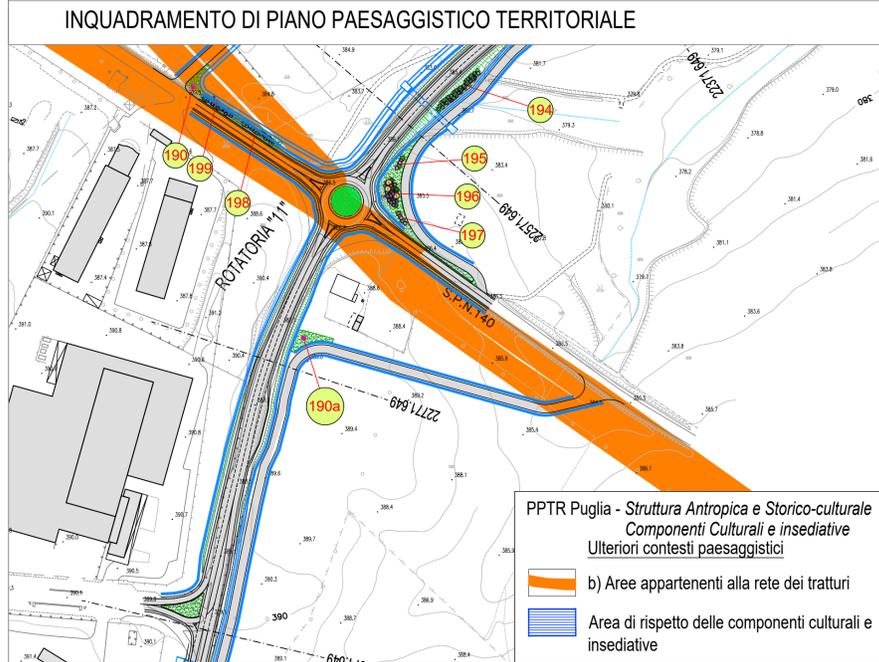


DETTAGLIO 1 scala 1:25

DETTAGLIO 2 scala 1:25



Specie vegetali



INQUADRAMENTO DI PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

PPTR Puglia - Struttura Antropica e Storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
Ulteriori contesti paesaggistici

b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

- 190-190a Tipo 2 - c
n° 2 - Olea europea
- 194 Tipo 2 - a1
n° 6 - Pistacia lentiscus
n° 15 - Phyllirea latifolia
n° 12 - Prunus spinosa
n° 3 - Crataegus oxyacanta
n° 12 - Spartium junceum
- 195 Tipo 1 - d1
n° 2 - Crataegus monogyna
n° 3 - Phyllirea angustifolia
- 196 Tipo 1 - a
n° 4 - Pistacia lentiscus
n° 2 - Rhamnus alaternus
n° 7 - Phyllirea latifolia
n° 5 - Crataegus oxyacanta
n° 3 - Cornus mas
n° 6 - Prunus spinosa
- 197 Tipo 1 - d1
n° 2 - Crataegus monogyna
n° 3 - Phyllirea angustifolia
- 198 Tipo 3 - b
n° 4 - Crataegus monogyna
n° 4 - Prunus spinosa
n° 4 - Phyllirea angustifolia
- 199 Tipo 3 - b
n° 4 - Crataegus monogyna
n° 4 - Prunus spinosa
n° 4 - Phyllirea angustifolia

- 1 - Interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica delle aree intercluse dalla viabilità secondaria
 - a) Creazione di cespuglieti

ARBUSTI: Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Phyllirea latifolia, Crataegus oxyacanta, Cornus mas, Prunus spinosa
 - d) Impianto di Fascia arbustiva

Ambito agricolo
ARBUSTI: Crataegus monogyna, Phyllirea angustifolia
- 2- Sistemazione a verde delle scarpate
 - a) Messa a dimora di specie arbustive in corrispondenza di rilevati e trincee (h>2m)

Fascia larga

ARBUSTI: Pistacia lentiscus, Phyllirea latifolia, Crataegus oxyacanta, Spartium junceum, Prunus spinosa
 - b) Impianto lineare di vegetazione arbustiva

Ambito agricolo

ARBUSTI: Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Phyllirea angustifolia
- 3 - Interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica dei margini dell'opera
 - a) Messa a dimora di specie arbustive in corrispondenza di rilevati e trincee (h>2m)
 - b) Impianto lineare di vegetazione arbustiva

Interventi di valorizzazione, tutela e di aumento di fruibilità delle emergenze culturali.

Le sistemazioni sono state progettate in coerenza con le prescrizioni e le disposizioni d'uso indicate negli strumenti di pianificazione territoriale (PPTR Regione Puglia), riferite agli specifici contesti paesaggistici attraversati ed ai beni sottoposti a tutela paesaggistica interferenti nel corso delle lavorazioni.

A scala lettura di dettaglio, la sistemazione degli spazi è stata relacionada al contesto circostante, con funzione di riqualificazione e contemporaneamente dialogo con le peculiarità territoriali. La "strada" come vettore di scambio ricreativo e fruitivo, come auspicato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

La peculiarità dei luoghi, caratterizzati anche dalla presenza di tratturali ha fornito l'occasione per la progettazione paesaggistica - ambientale delle opere in attuazione di quanto definito dalla Normativa d'uso: Azioni e Progetti del PPTR. Si è colta l'occasione progettuale per la definizione di interventi che potessero dare una connotazione specifica a luoghi che, con il tempo, hanno perso le originali funzioni territoriali/paesaggistiche e che, ad oggi, risultano irricognoscibili ed indistinguibili. La progettazione degli interventi ha tenuto conto dei risultati delle analisi preliminari avvenute come oggetto l'assetto paesaggistico, naturalistico ed ecologico del territorio. Proprio gli aspetti territoriali e della stratificazione storica, con focus sulle aree di sedime dei tratturi, hanno fornito l'occasione per proporre interventi atti alla divulgazione e valorizzazione dei caratteri territoriali. In Italia la transumanza ha caratterizzato fortemente la storia e lo sviluppo delle civiltà di tutto l'arco appenninico centro-meridionale. L'importanza storica e culturale del sistema socio - produttivo strutturato intorno al fenomeno dei movimenti stagionali di persone e greggi lungo percorsi stabili, fatto oggetto di successive e sempre più precise regolamentazioni, è testimoniato dalla rete di segni ancora evidenti sul territorio, dal patrimonio storico - architettonico che conferisce ancora oggi specificità di tradizioni e di cultura, dalle tracce di percorsi che caratterizzano il territorio pugliese e ricordano che è stato luogo di passaggio, di lavoro e di "riposo". Sulla Terra di Puglia, la storia delle migrazioni lungo i tratturi diviene elemento specifico, anche per la straordinaria integrazione dei segni e degli elementi della transumanza con il suo caratteristico, e forse unico in Italia, paesaggio. Le aree tratturali sono oggi bene comune, da conservare e valorizzare.

La rete tratturale è stata ed è ancora oggetto di studi mirati alla precisa ricostruzione e definizione dei percorsi che la costituiscono, in maniera che il patrimonio di questi "pubblici sentieri" e di tutte le strutture e testimonianze ad essi annessi costituisca non soltanto tema di salvaguardia ma anche occasione di valorizzazione di intere parti del paesaggio.

La rete storica dei tratturi interseca l'infrastruttura in progetto. Nello specifico, sono intercettati:

- in corrispondenza della rotatoria n.5, il Regio tratturo "Santeramo - Laterza" (tratturo non reintegrato);
- in corrispondenza della rotatoria n.11, il Regio Tratturo "Melfi - Castellaneta" (tratturo reintegrato).

Proprio in corrispondenza della rotatoria 11 convergono due direttrici del tratturo che da lì in poi si fondono in un unico elemento. Per questo si è voluto simbolicamente evidenziarlo con i due muretti in pietra a secco che riprendono tali direttrici. Al loro interno poi si è pensato di richiamare idealmente il paesaggio agricolo/pastorale tipico dell'ambiente circostante. In particolare i segni, le trame e gli elementi del paesaggio entrano a far parte del disegno dell'infrastruttura. La rotatoria si posiziona in un ambito in cui, ai margini stradali, si ritrovano piccoli appezzamenti di forma irregolare spesso divisi da filari arbustivi. Nel disegno progettuale si sottolineano tali elementi attraverso l'uso di materiali locali ottenuti da riciclo ed impianto di vegetazione autoctona. All'esterno invece come elemento di transizione prima della superficie carrabile, la memoria di un sentiero da un lato è ottenuto con l'isernimento di ghiaia, mentre dall'altro un fondo realizzato con trucoli del riciclo del legname (eventualmente derivante dagli abbattimenti necessari alla realizzazione dell'intervento), simula un fondo del terreno naturale come può essere quello del sottobosco.

Anas SpA
Direzione Centrale Progettazione

COLLEGAMENTO MEDIANO "MURCIA - POLLINO"
TRATTO GIOIA DEL COLLE - MATERA - FERRANDINA - PISTICCI
BY-PASS DI MATERA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

<p>IL PROGETTISTA Dott. Ing. Dino Bonadies Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n° 4829</p>	<p>IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:</p> <p>MANDATARIA rpa, S.A. (Gruppo Anas)</p> <p>MANDANTE VAMS Ingegneria</p> <p>MANDANTE SETAC S.r.l.</p> <p>MANDANTE studio R.B.A.</p>	<p>Ing. D. BONADIES Ing. M. RASIMELLI Ing. P. LOSPENNATO Ing. S. PELLEGRINI Ing. M. PROCCACCI Ing. R. CERQUAGLINI Ing. M. CARAFFINI Geom. M. BINAGLIA</p> <p>Ing. N. SARACA Ing. A. NUNZIATI Ing. E. CAPANNA</p> <p>Ing. L. MONTERISI Ing. G. CICRIELLO</p> <p>Ing. F. PACCAPELO Ing. S. GIOTTA</p>		
<p>IL GEOLOGO: Dott. Geol. Stefano Piazzi Ordine Geologi Regione Umbria n° 107</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL S.I.A. Dott. Arch. Enrica Rosimelli Ordine Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori Provincia di Perugia n° 430</p>	<p>IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Dott. Ing. Dino Bonadies Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n° 4829</p>		
<p>VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p>	<p>VISTO: IL VICE DIRETTORE AREA INGEGNERIA SPECIALISTICA DI AREA</p>	<p>VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA</p>	<p>PROTOCOLLO</p>	<p>DATA</p>

RELAZIONE PAESAGGISTICA
TRACCIATO SELEZIONATO - TRATTO IN ADEGUAMENTO CATEGORIA C1
Rotatoria n.11 - Tratturo Melfi-Castellaneta
Dettaglio delle opere di mitigazione

CODICE PROGETTO PZ138	CODICE FILE T00_IA50_AMB_DI05_B	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO L0715Z	LM. PROC. P	0020	varie
PROGETTO L0715Z	CODICE ELAB. T00_IA50_AMB_DI05	B	varie
B	REVISIONE A SEGUITO ISTRUTTORIA	GENNAIO 2022	CALOISI VENDITTI BONADIES
A	PRIMA EMISSIONE	DICEMBRE 2020	CALOISI VENDITTI BONADIES
Revisione	Descrizione	Data	Redatto Verificato Approvato